



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
“LEONARDO DA VINCI”**

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



IPOTESI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022/25

-annualità 2024/25 -

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica “LEONARDO DA VINCI” di Cesenatico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, entro il 15 luglio dell'anno 2025 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto, aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024 è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. L'informazione relativa alla attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto è trasmessa alla parte sindacale entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica, nella sezione Bachecca sindacale.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in entrambi i plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, i locali situati in entrambi i plessi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette tramite affissione alla Bacheca sindacale presente nel sito web di Istituto, alla RSU, ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative e a tutto il personale, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nei termini previsti dal successivo art. 18.

Art. 11– Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 9 febbraio 2021 con Prot. n. 906 del fra il Dirigente scolastico e le OO.SS.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e

delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

1. criteri per l'attribuzione:

- i compensi accessori devono riguardare attività deliberate dal Collegio docenti e/o Consiglio di Istituto o da disposizioni del Dirigente scolastico, anche conseguenti al Piano delle attività del personale ATA
- è assegnato previa disponibilità del dipendente, verificate le competenze e le esperienze professionali pregresse e documentate,

2. criteri per la determinazione:

- i compensi accessori sono determinati in forma forfettaria o su base oraria con riferimento alle tariffe previste dal CCNL vigente, in base alle caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, responsabilità, flessibilità operativa, durata e intensità.

2. Il criterio di suddivisione delle varie voci è proporzionale al numero di unità indicate salvo come diversamente indicato

- Referenti BES: 50% di quanto previsto sarà ripartito in parti uguali tra il numero di unità indicate e il restante 50% in maniera proporzionale al numero di studenti con BES (esclusi gli studenti atleti e gli studenti con PEI)
- Anche per i coordinatori di dipartimento si utilizzerà il criterio generale.
- Per la formazione: per le ore eccedenti le 40+40 ove è possibile suddividere il compenso in modo tabellare (compenso orario stabilito per legge), se l'importo totale non è sufficiente, suddividere in maniera proporzionale alle ore eccedenti svolte.
- Per i tutor orientamento: 83% suddiviso equamente tra tutti e il restante 17% in maniera proporzionale all'eccedenza degli alunni rispetto al tutor con il numero minore di alunni, nel rispetto delle cifre minime e massime stabilite
- Per le commissioni in proporzione alle ore rendicontate.

3. I compensi accessori sono attribuiti nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le Circolari interne, a carattere informativo, istruttivo, regolativo, gestionale ed organizzativo emanate dal Dirigente scolastico vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e , se necessario su Albo online e/o Amministrazione Trasparente dalle ore 7,30 alle ore 14.30 dei giorni feriali.
2. Le comunicazioni di servizio telefoniche e via e-mail istituzionali degli Uffici verso il personale sono inviate dalle 7,30 alle 14,30 dei soli giorni feriali.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile e/o estrema necessità.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, per ciascun plesso aperto, un collaboratore scolastico per assicurare la vigilanza agli ingressi, e un assistente amministrativo, per la ricezione delle comunicazioni.
2. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

A - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
VOCI	ECONOMIE A.S. PRECEDENTI		ASSEGNAZIONI CORRENTE A.S.
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) ai sensi dell'art. 88 del	<i>Docenti 2023/24</i>	<i>€ 1.723,47</i>	

CCNL 29/11/2007 (al netto dell'I.F.S. DSGA e suo sostituto* secondo il CCNL in vigore)	ATA	€ 2.180,32	€ 50.130,46
	Econ. 2017/18	€ 283,07	
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa		€ 00,00	€ 3.939,97
c) per gli incarichi specifici del personale ATA		€ 616,50	€ 3.319,14
d) per remunerazione delle Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (non soggette a contrattazione)		€ 207,43	€ 2.559,04
e) per remunerazione delle attività complementari di educazione fisica		€ 0,06	€ 2.947,88
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		€ 00,00	€ 00,00
h) Indennità di direzione DSGA			€ 4.723,50
i) Indennità di direzione sostituto DSGA			€ 268,20

B - RISORSE ex art. 8 DL 104/2013 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI	
Orientamento in entrata (lordo Stato)	€ 1.167,26

;

C - RISORSE PER PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	
RISORSE SETTEMBRE/DICEMBRE 2024 (lordo Stato)	€ 3.976,60
RISORSE GENNAIO/AGOSTO 2025 (lordo Stato)	€ 7.953,26

D - RISORSE ex comma 160 L 249/19 - VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	
Valorizzazione personale scolastico	€ 11.333,30

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per le finalità previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) degli anni scolastici precedenti (tab. A dell'art.19) confluiscono nella dotazione corrente corrispondente alla loro origine (€ **2.006,54** nel FIS docenti e € **2.180,32** nel FIS ATA)
2. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per le finalità previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) dell'a .s. 2017/18 pari a € **283,07** sono ripartite in due quote:
 - 2.1. per il **72%** al personale docente (pari a € **203,81**)
 - 2.2. per il **28%** al personale ATA (pari a € **79,26**)
3. Le risorse contabilizzate per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (lett. b della tabella A dell'art. 19) pari a € **3.939,97** sono distribuite tra i 4 docenti incaricati quali funzioni strumentali al PTOF
4. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per gli incarichi specifici (lett. c della tabella A dell'art. 19) pari a € **616,50**, confluiscono nella dotazione corrente del presente anno scolastico per le medesime attività.
5. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica (lett. e della tabella A dell'art. 19) pari a € **0,06** confluiscono nella dotazione corrente del presente anno scolastico per le medesime attività
6. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica non vincolate, assegnate per l'a.s. 2024/25, risultano pari a € **50.130,46**
7. Il suddetto FIS 24/25 è ripartito pertanto in due quote:
 - 7.1. per il **72%** al personale docente (pari a € **36.093,93**)
 - 7.2. per il **28%** al personale ATA (pari a € **14.036,53**)
8. A tali quote sono sommate le economie degli anni precedenti in misura corrispondente alla loro origine (€ **1.723,47** + € **203,81** = € **1.927,28** nel FIS docenti e € **2.180,32** + € **79,26** = € **2.259,58** nel FIS ATA)
9. La ripartizione del FIS tra componente docente e ATA risulta quindi essere

Provenienze	FIS docenti	FIS ATA
Economie a.s. precedenti	€ 1.927,28	€ 2.259,58
Assegnazione FIS a.s. 24/25	€ 36.093,93	€ 14.036,53
Totale	€ 38.021,21	€ 16.296,11

10. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
11. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
12. Al fine e per gli effetti della Legge di Bilancio 160/2019 (art. 1, c. 249), nel quadro normativo di cui alla Legge 107/15 (art. 1, cc. 126-128) e del CCNI del 31 Agosto 2020, le risorse

iscritte nel fondo di cui all'art. 1, c. 126 della Legge 107/15 (Bonus Docenti), già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, e pari per il corrente a.s. ad € 11.333,30 sono ripartite tra personale ATA e docente nelle medesime percentuali del comma 5:

- 12.1. per il **72%** (pari a € **8.159,98**) da destinare alla valorizzazione dei docenti (a tempo indeterminato e determinato) ai sensi della Legge 107/15.
- 12.2. per il **28%** (pari a € **3.173,32**) per riconoscere il pagamento delle ore aggiuntive svolte dal personale ATA durante l'anno scolastico, per le quali sia stato richiesto il pagamento o per le quali non sia stato possibile fruirne il recupero durante il 31.08 dell'a.s. di riferimento.

13. Criteri per la ripartizione del FIS tra i docenti

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE						
incarichi assegnati		n. docenti	percentuale sul FIS			
Collaboratori D. S.		2	9,5	16,4	54,4	
Referenti di plesso, comm. orario	Ref. plesso	2	3,7			
	Comm. orario	4	3,2			
Coordinatori CdC	Coord. quinte	10	4,8	30		
	Coord. altre classi	36	16,5			
Segretari CdC e EdS	Segretari classi	46	7,3			6,5
	Segretari E. di Stato	10	1,4			
Coordinatori di dipartim.		18	5,2	6,5		
Responsabili laboratori		5	1,3			
Comitati di vigilanza concorsi		?	1			
Commissione Viaggi		4	0,5			
AREA 1: OFFERTA FORMATIVA e AUTOVAL. ISTITUTO						
incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS			
Nucleo Interno di valutazione		4	2,6	3,1	9	
Commissione educazione civica		2	0,5			
Animatore e Team digitale,	Animatore dig.	1	1,1	2,5		

webmaster	<i>Team digitale</i>	2	0,9		
	<i>Webmaster</i>	1	0,5		
Tutor docenti neoassunti		4	1,2		
Remunerazione ore formazione >80 - art. 36 c. 7 del CCNL		?	2,2		

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione					
incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS		
Commissione BES		4	2	9,6	27,6
Referenti BES	Ref. BES di classe*	44	7,2		
	Ref. Al. stranieri	1	0,4		
Commissione riorientamento e rimotivazione		1	0,8	8	
Commissione intercultura e progetti intern.		4	1,5		
Sportello -Counseling		1	3,9		
Referente e team contro le dipendenze cyberbullismo		3	0,8		
Tutor studenti-atleti		5	1		
Interventi di recupero/eccellenza		variab.	10		

** 50% di quanto previsto sarà ripartito in parti uguali tra il numero di unità indicate e il restante 50% in maniera proporzionale al numero di studenti con BES (esclusi gli studenti atleti e gli studenti con PEI)*

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI orientamento in entrata					
incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS		
Commissione attività orientamento		18	8,5	9	
Commissione continuità		2	0,5		

14. **Criteri per la ripartizione delle risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti**

Le risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti - attribuite per l'a.s. 24/25 come da nota prot. 36704 del 30/09/2024- sono assegnate nella misura del 100% alle attività programmate dall'area 2: Interventi e servizi per gli studenti - Orientamento in Entrata.

15. Criteri per la remunerazione delle ore di formazione eccedenti le 40+40 dell'art. 44 CCNL ai sensi dell'art. 36, c. 7 del CCNL 19/21

Le risorse per la remunerazione delle ore di formazione eccedenti ai sensi dell'art. 36, c. 7 del CCNL vigente, sono assegnate nella misura massima del **2,2% del FIS (€ 1.1015,99)** ai docenti che ne facciano richiesta e liquidate su base oraria con riferimento alle tabelle previste dal CCNL vigente.

Nel caso in cui l'entità delle somme richieste superi la misura massima assegnata, il compenso sarà proporzionalmente ridotto per garantire la remunerazione a tutti i richiedenti.

16. Criteri per la ripartizione delle risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento

Le risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento attribuite per l'a.s. 24/25 e pari a **€ 11.911,86** (lordo Stato) sono assegnate nella misura del 100% alle attività di coordinamento e realizzazione dall'area: Territorio, Università e mondo del lavoro - PCTO

AREA 3: TERRITORIO, UNIVERSITÀ, MONDO DEL LAVORO		
incarichi assegnati	n. doc	percentuale delle risorse
Tutor PCTO	28	80
Commissione PCTO	5	20

17. Criteri per la ripartizione del FIS tra il personale ATA

Il FIS assegnato al personale ATA è ripartito tra i profili nelle seguenti percentuali.

profilo	organico di diritto	% incarichi per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 25	28%
Collaboratori scolastici	14 su 25	56%
Assistenti tecnici	4 su 25	16%

Il FIS ATA è destinato alla remunerazione delle attività aggiuntive svolte attraverso forme di intensificazione ovvero prestate oltre l'orario d'obbligo ed è distribuito tra le attività raccolte in macro aree e descritte in tabella:

Assistenti Amministrativi - Attività		% sul FIS	num. di addetti
Supporto alla didattica	collaborazione con Funzioni Strumentale PCTO	2,73%	1

	organizzazione uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione	1,09%	1
	gestione organici - collaborazione con ds e vicari	2,46%	1
	coordinamento uff alunni	0,55%	1
Gestione flusso documentale didattica	corsi di recupero: raccolta documentazione (verbali digitali), formalizzazione incarichi ai docenti, firma FEA e archiviazione secondo le istruzioni impartite dal Dsga	1,09%	2
Gestione documentazione amministrativa personale	ricostruzioni di carriera	2,19%	2
	gestione documenti periodo di prova neoassunti	0,74%	1
	gestione graduatorie	1,97%	3
	gestione stato giuridico del personale	2,73%	2
Supporto al Dirigente	supporto al DS per gestione delle formazioni in materia di sicurezza sul lavoro e gestione dell'emergenza docenti/ata (iscrizioni, attestazioni, scadenze e rinnovi)	0,74%	1
	supporto al DS per adempimenti ANAC	0,55%	1
	richieste di intervento alla Provincia e Rapporti con la Provincia per patrimonio e manutenzione immobili e impianti	1,64%	1
Supporto organizzativo di Istituto	commissione elettorale	0,55%	1
	addetto antincendio	0,27%	1
Supporto alla DSGA	supporto a uff- personale e dsга per verifiche, controlli e convalide	0,55%	1
	gestione rapporti con EE.LL. finanziatori e ditte appaltatrici (es. trasporto alunni palazzetto, cooperativa educatori per alunni H finanziati, ecc)	0,55%	1
	gestione bandi - Avvisi di selezione di personale esperto esterno per la realizzazione del PTOF fino alla individuazione, raccolta documenti per adempimenti successivi	0,82%	1

	(fiscali, funzione pubblica, trasparenza)		
Comitati di vigilanza concorsi		1,94%	da individ. al bisogno
Straordinario/intensificazione AA (utilizzabile anche per retribuire altre voci FIS oltre l'orario, al bisogno)		4,86%	se non recuperati

Collaboratori Scolastici - Attività		% sul FIS	num. di addetti
Supporto organizzativo di Istituto	servizi esterni (banca, posta, altre scuole, etc)	1,48%	1
	supporto alla rilevazione dei malfunzionamenti e necessità manutentive dei locali scuola	6,56%	fino a 4
	piccola manutenzione ITE/Liceo	2,73%	1
	reperibilità in caso di allarme in orario extrascolastico	3,28%	fino a 4
	servizio open Night	1,64%	6
Supporto gestione amministrativa	sistemazione archivio (atti contabili e di segreteria), digitalizzazione atti amministrativi	3,28%	fino a 6
	supporto alla segreteria per gestione scorte (acquisti) e funzionalità stampanti e strumentazione informatica (chiamate assistenza, consumabili, etc)	2,73%	2
Supporto al DS in materia di sicurezza	verifica sicurezza istituto: controllo almeno settimanale del perimetro del plesso e segnalazione rischi/tentativi di intrusione o pericoli	2,19%	4
	addetto alla messa in sicurezza degli impianti	1,09%	3
	addetto primo soccorso e BLS	3,82%	fino a 14
	addetto antincendio	1,09%	fino a 4
Supporto gestione personale	referente per l'orario dei collaboratori Scolastici	4,48%	2

Supporto alla didattica	supporto alla didattica (comunicazione orario a docenti su indicazione dei vicari, raccordo con famiglie per uscite anticipate, etc)	3,82%	fino a 4
	supporto ai docenti di educazione fisica	1,37%	1
	vigilanza non avvalentisi IRC	3,06%	fino a 7
	dizionari Liceo	0,66%	2
Pulizia Teatro Boschetto (30 Ore)		3,06%	fino a 2
Straordinario/Intensificazione Cs		9,67%	se non recuperati

Assistenti Tecnici - Attività		% sul FIS	num. di addetti
Supporto amministrativo	predisposizione dei capitolati d'acquisto in collaborazione con responsabile di laboratorio	2,46%	3
	supporto per aggiornamento inventario/patrimonio e attrezzature in comodato (tracciamento)	2,19%	variabile fino a 4
Supporto organizzativo di Istituto	tutoraggio AT neoassunti in orario di lavoro	0,55%	1
	servizio serale open night	1,09%	4
Supporto al DS in materia di sicurezza	addetto antincendio	0,82%	fino a 3
	addetto alla messa in sicurezza degli impianti	0,27%	1
Comitati Di Vigilanza - Concorsi		5,82%	fino a 2
Straordinario/Intensificazione At		2,80%	se non recuperati

18. - **Criteri per la ripartizione delle risorse per Incarichi Specifici del personale ATA** cui alla lett.c della tabella A al punto 2 dell'art. 19 del presente contratto.

Le risorse , sono ripartite genericamente tra i profili CS, AA e AT secondo il numero di unità di personale appartenenti all'organico di diritto nell'a.s. 2024/25 con arrotondamenti minimi (entro 1%) nelle seguenti percentuali :

profilo	organico di diritto	% incarichi specifici per profilo
Collaboratori scolastici	14 su 25	56% arr. 56,04%
Assistenti amministrativi	7 su 25	28% arr. 28,71%
Assistenti tecnici	4 su 25	16% arr. 15,25%

e distribuito sulla base delle attività descritte in tabella:

Assistenti Amministrativi - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
Sistemazione posizione assicurativa personale scuola per cessazioni, tfr, aggiornamenti CCNL (su Sidi o Passweb INPS) secondo le istruzioni ministeriali	15,25%	fino a 2
Gestione e aggiornamento costante del sito internet	6,10%	fino a 2
Gestione pratiche assicurative infortuni alunni e personale (pratiche Inail e assicurazione RC)	7,37%	fino a 2

Collaboratori Scolastici - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
assistenza materiale agli alunni h (no art. 7) - (compensi da modulare in base alla presenza al piano di alunni con necessità)	56,04%	importo variabile in base al carico, fino a 14

Assistenti Tecnici - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
supporto gestione reti e server	15,25%	fino a 2

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, il RAV, il PdM e con il piano di formazione dell'Istituto.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto n.53/2024 del 31 ottobre 2024, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	
Percentuale FIS	54,4%
Stanziamento	€ 25.122,57
AREA 1: OFFERTA FORMATIVA e AUTOVAL. ISTITUTO	
Percentuale FIS	9,00%
Stanziamento	€ 4.156,31
AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione	
Percentuale FIS	27,6%
Stanziamento	€ 12.746,01
AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI orientamento in ingresso	
Percentuale FIS	9,0%
Stanziamento	€ 4.156,31

2. Le risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti sono assegnate per il 100% alle attività progettuali dell'Area 2: Orientamento in ingresso

3. Le risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento attribuite per l'a.s. 24/25 e sono assegnate nella misura del 100% (**pari a € 11.911,86**) alle attività programmate dall'area: Territorio, Università e mondo del lavoro - PCTO

AREA 3: TERRITORIO, UNIVERSITA' e MONDO del LAVORO percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamento	€ 11.911,86

4. Le risorse per la remunerazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui alla lett.b della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto sono assegnate nella misura del 100% ai docenti che ricoprono tale funzione

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ € 3.939,97

5. Le risorse per remunerazione delle attività complementari di educazione fisica di cui alla lett.e della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto sono assegnate nella misura del 100% alle attività programmate dal Centro Sportivo Scolastico di Istituto, comprensive le economie degli a.s. precedenti.

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ 2.947,94

6. Allo stesso fine di cui al comma 1, il **Fondo d'Istituto** assegnato al personale **ATA** per l'a.s. 2024/25, pari a **€ 14.036,53** a cui si aggiunge la quota ATA valorizzazione del personale scolastico (ai sensi successivo art.24) di **€ 3.173,32**, complessivamente pari a **€ 19.469,43** è **ripartito per € 18.302,91** come da seguente tabella da distribuirsi sulle aree di attività in base ai criteri già indicati all'art. 21 commi 17 e 18.

profilo	organico di diritto	% per profilo	FIS per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 25	28%	€ 5.124,81
Collaboratori scolastici	14 su 25	56%	€ 10.249,63
Assistenti tecnici	4 su 25	16%	€ 2.928,47

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA

1. Le risorse individuate per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2024/25 e corrispondenti a **€ 8.159,98** confluiscono nel FIS docenti e distribuite secondo i criteri proporzionali previsti dalle tabelle di cui all'art. 21 comma 13 del presente contratto integrativo.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-bis, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con

modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:
“b-bis) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica;

b-ter) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.” sono determinati dal Ministro dell'Istruzione e del Merito sulla base dei criteri definiti dal decreto del Ministro n. 258 del 30 settembre 2022 applicati ai dati presenti nel sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, individuando tre gruppi ai quali ricondurre i docenti beneficiari della misura, come di seguito indicato:

- gruppo A: docenti a tempo indeterminato, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio che non abbiano, almeno negli ultimi 5 anni, presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione, garantendo pertanto ai propri alunni e studenti la continuità didattica;
- gruppo B: docenti a tempo indeterminato nella medesima scuola per almeno 5 anni, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio identificata con valori degli indici di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica di cui all'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2021 n. 234;
- gruppo A+B: docenti per i quali ricorrono le fattispecie del gruppo A e del gruppo B.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA per l'anno scolastico 2024/25 e corrispondenti a € **3.173,32** confluiscono nel FIS e sono assegnati in proporzione ai maggiori impegni determinati da attività aggiuntive: sono proposte primariamente in distribuzione in aumento alla dotazione FIS ATA per la remunerazione delle attività aggiuntive oltre l'orario di servizio, solo ove risultanti da registrazioni tramite marcatempo.

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante, qualora già noto, e i termini del pagamento.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono quantificate forfettariamente ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Per essere retribuite mediante il Fondo per il salario accessorio, le prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, devono essere dimostrate con riscontro del marcatempo.

Art. 27 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per il personale ATA assegnate per l'a.s. 2024/25, pari a € **3.935,64** e sono ripartite come da seguente tabella:

profilo	organico di diritto	%	€ Incarichi Specifici per profilo
Collaboratori scolastici	14 su 25	56,04%	€ 2.205,64
Assistenti amministrativi	7 su 25	28,72%	€ 1.130,00
Assistenti tecnici	4 su 25	15,24%	€ 600,00

Art. 28 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto D. M. 15 novembre 2024 n. 231

1. Le risorse di cui al DM n.231/24 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:
 - al docente orientatore di istituto, il massimo previsto dal DM
2. La determinazione dei compensi ai tutor per l'orientamento è effettuata secondo i seguenti criteri:
 - *ai docenti tutor la parte restante dell'assegnazione, con 83% suddiviso equamente tra tutti e il restante 17% in maniera proporzionale all'eccedenza degli alunni rispetto al tutor con il numero minore di alunni,*
in modo proporzionale al numero di studenti del raggruppamento assegnato al docente, nel rispetto del valore minimo e massimo.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, a seguito di rendicontazione e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Cesenatico, 12 febbraio 2025

La parte pubblica

Il Dirigente scolastico

Prof. Massimo Dellavalle _____

Le RSU di Istituto

Sig.a Beatrice Angotti _____

Prof.ssa Maria Belmonte _____

Prof.ssa Michela Valdinoci _____